

2 giugno. Festa delle Repubblica

Il 2 giugno ricorre il settantaseiesimo anniversario della Repubblica Italiana. Il 2 giugno 1946 si svolse il referendum sulla forma istituzionale dello Stato, che con il voto popolare condusse alla nascita della Repubblica e alla elezione di un'Assemblea Costituente, a conclusione di un complesso periodo di transizione segnato dalle azioni di movimenti e partiti antifascisti e dall'avanzata degli alleati in un Paese diviso e devastato dalla guerra.

Gli italiani, e per la prima volta le italiane, convocati alle urne per scegliere tra Repubblica e Monarchia e per eleggere i deputati dell'Assemblea Costituente cui sarebbe spettato il compito di redigere la nuova carta costituzionale, furono chiamati a cooperare alla fondazione di una idea di cittadinanza repubblicana che trovò nella Costituzione una delle massime espressioni.

Esaurito il ventennio di dittatura fascista, per la prima volta la società italiana viveva l'esperienza di libere elezioni a suffragio universale maschile e femminile. L'affluenza al voto fu altissima.

Nel 1946 gli aventi diritto al voto erano 28 milioni (28.005.449), i votanti furono quasi 25 milioni, pari all'89,08%. I voti validi 23.437.143, di questi 12.718.641 (pari al 54,27%) si

espressero a favore della Repubblica, 10.718.502 (pari al 45,73%) a favore della Monarchia. Le donne ebbero un ruolo e un peso determinanti: votarono infatti 12.998.131 donne, contro 11.949.056 di uomini.

I giornali, e il dato fu confermato dai risultati diramati dal Ministero dell'Interno, registrarono un'affluenza alle urne che di provincia in provincia variava dal 75% al 90% degli aventi diritto.

L'Italia cessava di essere una monarchia e diventava una Repubblica.

Il 25 giugno 1946 iniziarono anche i lavori della Costituente, che il 28 elesse Enrico De Nicola – giurista, esponente della cultura politica liberal-democratica e presidente della Camera dal 1920 al 1923 - a Capo provvisorio dello Stato e circa quindici giorni dopo votò la fiducia al secondo governo De Gasperi, sostenuto dai tre maggiori partiti (DC, PCI, PSI).

Sui banchi dell'Assemblea Costituente sedettero le ventuno “prime parlamentari”, denominate “Madri Costituenti”, attente a non deludere le speranze delle italiane, comprese le aspettative delle donne che da partigiane, staffette, antifasciste avevano contribuito alla Liberazione. Cinque di loro



sarebbero entrate nella “Commissione dei 75”, incaricata di scrivere la Carta costituzionale: Maria Federici, Angela Gotelli, Tina Merlin, Teresa Noce e Nilde Iotti. Trent’anni più tardi Nilde Iotti sarebbe stata la prima donna a ricoprire, per tre legislature, dal 1979 al 1992, la carica di Presidente della Camera dei deputati, una delle cinque più alte cariche dello Stato.

Sitografia

<https://www.raicultura.it/webdoc/2-giugno/index.html#welcome>

<https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/Lalba-della-Repubblica-67f3e7e0-9d05-437f-bf7d-9bc0798b6bdb.html>

<https://www.esercito.difesa.it/storia/pagine/festa-della-repubblica.aspx>

<https://www.interno.gov.it/it/foto-e-video/2-giugno-1946-risultati-referendum-istituzionale>

<https://www.youtube.com/watch?v=IYM7xKBxu2Y>

<https://www.rainews.it/archivio-rainews/media/Monarchia-o-Repubblica-Il-referendum-del-2giugno-1946-aca378b1-79aa-4773-ab5c-1c4f1e4dfa7b.html>

<https://archivio.quirinale.it/aspr/gianni-bisiach/AV-002-000288/2-giugno-1946>

<https://www.youtube.com/watch?v=t5yjjsvshBw>

<https://archivio.quirinale.it/aspr/gianni-bisiach/AV-002-000015/2-giugno-1946-2-giugno-repubblica>

<https://www.raiplay.it/video/2014/06/Il-tempo-e-la-Storia-2-giugno-1946-nascita-de-LaRepubblica-del-02062014-c990d773-1cf1-4ef0-b721-6aea1b5e12ef.html>

<https://www.raiplay.it/video/2020/06/Passato-e-Presente---1946-La-nascita-della-Repubblica581ffff1-1dc7-458d-87c6-3cc306893e19.html>